

# Porte chiuse per Tresse e Duferco Il ministro: «Soluzione equilibrata»

*Il presidente: «Ho in mente un paio di progetti veloci e cantierabili. Marghera? È un'ipotesi»  
Gelo sul Venis Cruise 2.0: «La Via non è una valutazione di merito. Quella la fanno altri»*

**GRAZIANO DELRIO**

«Laguna, interventi intelligenti»



**LE GRANDI NAVI**

Con l'insediamento di Pino Musolino alla nuova Autorità di sistema portuale, cambiano molte cose in relazione al passaggio delle grandi navi da crociera in bacino di San Marco. Da un lato fa capire che il progetto delle Tresse (portato avanti con forza dal sindaco Luigi Brugnaro) non gli piace o comunque non è la prima scelta, dall'altro gela le speranze del team Cesare De Piccoli-Duferco con il loro progetto Venis Cruise 2.0. E, con loro, quasi tutti i gruppi ambientalisti veneziani, che lo considerano il "meno peggio". Musolino ha in mente altre soluzioni, tra cui Marghera, anche se per il momento non intende sbilanciarsi troppo.

«Credo che ci siano soluzioni fattibili e cantierabili più velocemente molto meno impattanti per quanto riguarda la laguna - dice - Sono un veneziano nato e cresciuto alla Giudecca e la laguna "è uno di famiglia". Prima di andare a toccare pe-

santemente uno di famiglia cercheremo di esaurire qualsiasi soluzione tecnica che vada nella direzione opposta. Marghera è una delle ipotesi, ce ne sono alcune di rapida soluzione e cantierabilità. Dobbiamo imparare a ragionare fuori dalla scatola. Dobbiamo cambiare i fattori, cercare davvero cose diverse, altrimenti ci incartiamo nei soliti discorsi. Va a finire che portiamo il Clini-Passera non all'asilo (ora ha 5 anni), ma all'Università. Non è pensabile né accettabile. Dobbiamo fare tutti un passo indietro per farne tre in avanti».

Il sindaco, che ha puntato moltissimo sul progetto Tresse fin dalla campagna elettorale ("I veneziani hanno votato questo progetto e chi non lo vuole se ne assumerà la responsabilità" ha detto più volte) preferisce al momento non commentare.

Bocciato invece il progetto Duferco, nonostante il parere positivo nella Via. «Attenzione - spiega - c'è un fraintendimento di fondo: la Via è un momento necessario per affermare che quel progetto non crea problemi al territorio. Poi, però, la valutazione di merito la fanno il Governo, il Cipe, questa Autorità. Non dimentichiamo poi che la Via di solito la chiede un ente

pubblico, non un privato. Infine, esiste una contrarietà del Comune di Cavallino Treporti da cui non possiamo prescindere».

Insomma, Musolino intende proseguire su una strada già indicata dal ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, che più volte ha indicato Marghera come luogo anche di sviluppo per le crociere.

«Spero che rapidamente ci sia la possibilità di fare scelte oculate e condivise e chiudere così questa fase di transizione lunghissima. Se tutto va bene, presto usciremo con una soluzione condivisa».

Le stesse parole, più o meno, che a Milano ha usato Delrio dopo l'incontro con il sindaco.

«L'obiettivo è proporre, insieme al sindaco e a tutti i ministri competenti, una soluzione a breve e medio termine che permetta agli operatori turistici mondiali di programmare le crociere senza incertezze. Occorre - ha concluso il ministro - trovare un equilibrio in tutto questo perché intervenire sulla laguna si può, non è affatto intoccabile, ma è anche vero che bisogna intervenire con l'intelligenza, la delicatezza e la prudenza che agli italiani è sempre stata riconosciuta».

**M.F.**

© riproduzione riservata



**DECISIONE  
RAPIDA**

Il ministro  
Graziano Delrio  
ha ancora una  
volta  
annunciato una  
decisione rapida  
ed equilibrata  
per risolvere il  
problema delle  
grandi navi e de  
porto delle  
crociere